

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 73179_LAVENDER
Denominazione: Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender
UFI : EE80-J09Q-H00Y-GQCE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Profumatore spray per ambienti e tessuti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO
Indirizzo: Via Ungaretti 6
Località e Stato: 16157 Genova (Ge)
Italia
tel.: +39 0108903600
fax: +39 0106129727
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: ufficiotecnico@starspa.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a +39 010 8903640 (lunedì - venerdì, 8.30-13.00, 14.30-18.00) Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel.: + 39800183459 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, Via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel.: + 39 055-7947819 Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, Via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel.: + 390382-24444 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, Via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel.: + 39 081-5453333 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel.: + 39 02-66101029 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, Piazza OMS 1, Bergamo; Tel.: + 39 800883300 Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Viale del Policlinico 155, Roma; Tel.: + 39 06-49978000 Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, Piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel.: + 39 06 68593726 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, Largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel.: + 39 06-3054343 Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona. Tel.: + 39 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Liquido infiammabile, categoria 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in base alla normativa locale vigente

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Etanolo		
INDEX 603-002-00-5	$42,5 \leq x < 45$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
CAS 64-17-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43-xxxx		
(2-metossimetiletossi)propanolo		
INDEX 252-104-2	$0,6 \leq x < 0,7$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 34590-94-8		
CAS 2119450011-60-0000		
Reg. REACH 2119450011-60-0000		
difenil etere		
INDEX 202-981-2	$0 \leq x < 0,05$	Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411
CE 101-84-8		
CAS 101-84-8		
Reg. REACH 01-2119472545-33-xxxx		

73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

acetato di isopentile
INDEX 607-130-00-2 $0 \leq x < 0,05$ **Flam. Liq. 3 H226, EUH066**
CE 204-662-3
CAS 123-92-2
Reg. REACH 01-2119548408-32-0000

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

(2-metossimetiletossi)propanolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	308	50			
OEL	EU	308	50			PELLE

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

difenil etere

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL	EU	1	7	2	14			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,093	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,0009	mg/kg	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						10	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,018	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					14		7	59
					mg/m3		mg/m3	mg/m3
Dermica								25
								mg/kg
								bw/d

acetato di isopentile

Valore limite di soglia						Note / Osservazioni
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	270	50	540	100	

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO		Revisione n.3 Data revisione 11/03/2024 Stampata il 11/03/2024 Pagina n. 6 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/09/2023)		IT
73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Proprietà	Valore	Informazioni		
Stato Fisico	liquido			
Colore	incolore			
Odore	caratteristico			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile			
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C			
Infiammabilità	non disponibile			
Limite inferiore esplosività	non disponibile			
Limite superiore esplosività	non disponibile			
Punto di infiammabilità	< 23 °C			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile			
Temperatura di decomposizione	non disponibile			
pH	non disponibile			
Viscosità cinematica	non disponibile			
Solubilità	non disponibile			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile			
Tensione di vapore	non disponibile			
Densità e/o Densità relativa	non disponibile			
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.				
10.4. Condizioni da evitare				
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.				
10.5. Materiali incompatibili				
Informazioni non disponibili				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.				

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Etanolo
il potenziale di bioaccumulo non può essere valutato sulla base dei risultati dello studio
Il presente studio indica che circa il 20-30% dell'etanolo per inalazione a seguito di un'esposizione a basso livello viene espirato invariato nell'aria alveolare, il che indica che circa il 70-80% di etanolo per inalazione viene assorbito. L'inalazione a basso livello di etanolo ha determinato quantità misurabili di acetaldeide nell'aria alveolare. Per tutte le concentrazioni di esposizione, i risultati mostrano che la concentrazione di etanolo e acetaldeide nell'aria alveolare espirata è aumentata proporzionalmente e ha raggiunto uno stato stabile dopo almeno 2 ore di esposizione continua. Complessivamente c'era una correlazione significativa tra l'esposizione all'etanolo e la concentrazione di etanolo e acetaldeide nell'aria alveolare. I rapporti tra acetaldeide ed etanolo nell'aria alveolare dopo 4 ore di esposizione a etanolo a 26, 102 o 991 ppm erano rispettivamente 0,005, 0,008 e 0,006. Test eseguito su esseri umani
È stato progettato uno studio per determinare la concentrazione di etanolo e il suo metabolita acetaldeide nell'aria alveolare di cinque volontari esposti (a riposo) a basse concentrazioni di vapore di etanolo a breve termine. I volontari sono stati esposti per 6 ore, in tre diverse occasioni, a circa 26, 102 o 991 ppm di etanolo e sono stati prelevati campioni di aria alveolare espirata per l'analisi. L'inalazione a basso livello di etanolo ha determinato quantità misurabili di acetaldeide nell'aria alveolare. Lo studio ha indicato che circa il 70 - 80% di etanolo inalato viene assorbito.

Utilizzando un metodo in vitro per valutare la penetrazione dell'etanolo attraverso la pelle di cavia asportata, a tutto spessore, meno dell'1% della dose totale è penetrata nella pelle "scoperta" per un periodo di 19 ore. L'aumento del volume della dose nel sistema non sembra comportare un aumento della penetrazione. La penetrazione è stata notevolmente migliorata da "occlusione".
È stato utilizzato un range di volumi di test (25 -500 µl)

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Etanolo	
LD50 (Cutanea):	17100 mg/kg Specie: coniglio
LD50 (Orale):	10470 mg/kg Specie Ratto alla concentrazione del 95%
LC50 (Inalazione vapori):	124,7 mg/l/4h Specie: topo alla concentrazione del 95%

(2-metossimetiletossi)propanolo	
LD50 (Cutanea):	10 mL/kg Coniglio
LD50 (Orale):	5,66 mL/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 275 ppm/7h Ratto

difenil etere	
LD50 (Cutanea):	> 7940 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	2830 mg/kg Ratto

73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

acetato di isopentile
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 7400 mg/kg bw coniglio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo
Test eseguito su coniglio, nessun eritema/edema osservato. Non irritante.

(2-metossimetiletossi)propanolo
Lievemente irritante per il coniglio (esposizione 500 mg).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Etanolo
I dati ottenuti in base alle linee guida dello studio di irritazione oculare GLP effettuato su un coniglio, accertano che l'etanolo provoca irritazione agli occhi. Tutti i sintomi sono reversibili in 14 giorni. La risposta non è stata sufficientemente severa per innescare la classificazione secondo i criteri della direttiva 67/548, ma è stata sufficiente rispetto agli effetti corneali e congiuntivali per innescare la classificazione come irritante per gli occhi reversibile (categoria 2) ai sensi del regolamento GHS dell'UE.

(2-metossimetiletossi)propanolo
Lievemente irritante per l'uomo (esposizione 8 mg)
Lievemente irritante per il coniglio (esposizione 500 mg/24h).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Etanolo
Non è broncocostrittore. Test eseguito su porcellino d'India.

Sensibilizzazione cutanea

Etanolo
Non sensibilizzante. Test eseguito su porcellino d'India.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo
Tossicità genetica negativa in vitro. Test effettuati su ratto.
Risultati incerti in vivo. Test effettuati su topo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo
NOAEC: >= 1.3 mg/L air
Test effettuati su ratto. Durata 24 mesi.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo
Teratogenesi:
NOAEL: 15 other: % in acqua potabile.
Test effettuato su topo.
Riproduzione:
NOAEL:< 1 000 mg/kg bw/giorno (nominale)

73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Etanolo
NOAEL: >= 20 000 ppm

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Etanolo
Sistema nervoso:
NOAEC: 19 000 mg/m³
Test eseguito su ratto.
Sistema immunitario:
NOAEC: 40 000 mg/m³
Test effettuato su ratto.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo
Orale:
LOAEL: 3 200 mg/kg bw/giorno(attuale dose ricevuta)
NOAEL: 1 730 mg/kg bw/giorno (attuale dose ricevuta)
Test effettuati su ratto.
Inalazione:
NOAEC:2.65 mg/L air
LOAE:13.3 mg/L air
Test effettuati su ratto.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Etanolo
Su pesci:
LC0: 7.96 g/L (durata test 96 ore). Test effettuato su Pimephales Promelas.
Su crostacei:
LC50: 5 012 mg/L (DURATA 48H). Test eseguito su: ceriodaphnea dubia.
Su invertebrati:
LC50: 454 mg/l (durata 9 giorni). Test eseguito su Daphnia Magna.
Su alghe e cianobatteri:
EC100: 14200 mg/l (durata 3 giorni)
Test effettuato su Chlorella Vulgaris.
Su microrganismi:
IC50: >1000 mg/l. Durata test 3 giorni. Test effettuato su fanghi attivi.
Su organismi acquatici:
NOEC: >79 mg/l (durata test 48h) Test effettuato su Rana Temporaria.
Sul suolo:
LC50=0.1 - 1mg/cm2 test effettuato su Eisenia foetida.
Su Artropodi Terrestri:
EC0:0.02% (durata 10 giorni). Test effettuato su Diptera
Su piante terrestri:
Test effettuato su: Allium cepa (durata 6 giorni).

73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

EC50=11800mg/l
EC10=790mg/l

difenil etere

LC50 - Pesci	4,2 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	1,96 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,304 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	3,2 mg/l/96h Salmo gairdneri
NOEC Cronica Crostacei	0,76 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,188 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

acetato di isopentile

LC50 - Pesci	11,1 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	26,3 mg/l/48h Daphnia spp.
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	156 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	19,6 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	129 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

(2-metossimetiletossi)propanolo

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Poecilia reticulata
EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h Daphnia spp. (LC50 invece che EC)
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 969 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	> 0,5 mg/l Daphnia Magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	969 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

Etanolo

LC50 - Pesci	14200 mg/l/96h Pimephales Promelas.
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	4432 mg/l/72h Durata 7 giorni. Test effettuato su Lemna Gibba.
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	86 mg/l/10d Durata 4 giorni. Test effettuato su Chlorella Vulgaris.
NOEC Cronica Pesci	250 mg/l Durata test 120 h. Specie Danio Rerio.
NOEC Cronica Crostacei	96 mg/l Test eseguito su Daphnia Magna.
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	280 mg/l Test effettuato su Lemna Gibba. Durata test 7 giorni.

12.2. Persistenza e degradabilità

difenil etere

Rapidamente degradabile	76% in 20 giorni (consumo O2)
-------------------------	-------------------------------

acetato di isopentile

NON rapidamente degradabile	57,1 % in 28 giorni (DOC removal)
-----------------------------	-----------------------------------

(2-metossimetiletossi)propanolo

Rapidamente degradabile	75 % in 28 giorni, OECD 301F
-------------------------	------------------------------

Etanolo

Rapidamente degradabile	84% (consumo di ossigeno) a 20 giorni
-------------------------	---------------------------------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

(2-metossimetiletossi)propanolo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35 Log Kow
--	---------------

Etanolo

BCF	1 - Muscoli e tessuti.
-----	------------------------

12.4. Mobilità nel suolo

difenil etere

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	3,3
---	-----

Etanolo

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	10
---	----

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

IMDG: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO		Revisione n.3 Data revisione 11/03/2024 Stampata il 11/03/2024 Pagina n. 12 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/09/2023)		IT																															
73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender																																			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>																																			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori <table><tr><td>ADR / RID:</td><td>HIN - Kemler: 33</td><td>Quantità Limitate: 1 L</td><td colspan="2">Codice di restrizione in galleria: (D/E)</td></tr><tr><td>IMDG:</td><td>Disposizione speciale: -</td><td>Quantità Limitate: 1 L</td><td colspan="2"></td></tr><tr><td>IATA:</td><td>EMS: F-E, S-D</td><td>Quantità massima: 60 L</td><td colspan="2">Istruzioni Imballo: 364</td></tr><tr><td></td><td>Cargo:</td><td>Quantità massima: 5 L</td><td colspan="2">Istruzioni Imballo: 353</td></tr><tr><td></td><td>Passeggeri:</td><td>A3, A58, A180</td><td colspan="2"></td></tr><tr><td></td><td>Disposizione speciale:</td><td></td><td colspan="2"></td></tr></table>						ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)		IMDG:	Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 1 L			IATA:	EMS: F-E, S-D	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364			Cargo:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353			Passeggeri:	A3, A58, A180				Disposizione speciale:			
ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)																																
IMDG:	Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 1 L																																	
IATA:	EMS: F-E, S-D	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364																																
	Cargo:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353																																
	Passeggeri:	A3, A58, A180																																	
	Disposizione speciale:																																		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Informazione non pertinente																																			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione																																			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 <table><tr><td>Prodotto</td><td></td></tr><tr><td>Punto</td><td>3 - 40</td></tr><tr><td>Sostanze contenute</td><td></td></tr><tr><td>Punto</td><td>75</td></tr></table> Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche Emissioni secondo Parte V Allegato I: <table><tr><td>ACQUA</td><td>54,02 %</td></tr></table>						Prodotto		Punto	3 - 40	Sostanze contenute		Punto	75	ACQUA	54,02 %																				
Prodotto																																			
Punto	3 - 40																																		
Sostanze contenute																																			
Punto	75																																		
ACQUA	54,02 %																																		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Etanolo																																			
SEZIONE 16. Altre informazioni																																			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: <table><tr><td>Flam. Liq. 2</td><td>Liquido infiammabile, categoria 2</td></tr><tr><td>Flam. Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr><tr><td>Eye Irrit. 2</td><td>Irritazione oculare, categoria 2</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 2</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2</td></tr><tr><td>H225</td><td>Liquido e vapori facilmente infiammabili.</td></tr><tr><td>H226</td><td>Liquido e vapori infiammabili.</td></tr></table>						Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	H226	Liquido e vapori infiammabili.																		
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2																																		
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																																		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2																																		
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2																																		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.																																		
H226	Liquido e vapori infiammabili.																																		

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

73179_LAVENDER - Profumatore spray per ambienti e tessuti - Lavender

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 11 / 12 / 15.